

DIRETTORE: FRANCESCO FROLA
Direzione e amministrazione: 53 — LARGO DA SE' — 53
Caixa postal 1349 SAN PAOLO

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

Italiani! Il fascismo ha distrutto la libertà, ha calpestate la giustizia; ha bastonato, imprigionato, assassinato i nostri fratelli. St. Irmann Gusberli Reorio da Repressa ni, voi dovete combatterlo ovunque si presenti!

ABBONAMENTI: UN ANNO 20\$000 UN SEMESTRE 10\$000 SAN PAOLO — DOMENICA, 23 SETTEMBRE 1928 PER INSERZIONI DI PUBBLICITA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

La marcia trionfale dell'antifascismo in Brasile

L'on. Francesco Frola parla applauditissimo a Jahu ed a Bariry

Come gli italiani liberi dell'interno dello Stato rispondono ai tentativi di fascistizzazione del proconsole Mazzolini -- L'opera degli antifascisti di Jahu' e di Bariry -- Inutili manovre di boicottaggio -- Le due conferenze dell'on. Francesco Frola -- Plausi e consensi

Mentre il proconsole della Mussolandia si affanna e si affatica per trasformare le libere collettività italiane...

a Jahu', la stazione della prospera e bella città paulistana rigurgitava di amici e di ammiratori dell'on. Frola...

Bariry e em geral todos os que se interessam pelo exacto conhecimento da actual situação politica da Italia...

Piu' volte interrotto da applausi, fu salutato alla chiusura della sua brillante perorazione da una vera ovazione.

PER "LA DIFESA,, QUOTIDIANA LA DIFESA quotidiana sarà gestita come Società Anonima per azioni.

La partenza Il "Centro Operaio" e la "Legia Antifascista" di Jahu', d'accordo con un Comitato di italiani liberi di Bariry...

La partenza per Bariry Secondo il programma stabilito dalle Commissioni organizzatrici delle due conferenze...

La conferenza Alle 3 pomeridiane, il locale di rua José Bonifacio rigurgitava di pubblico...

La seconda conferenza Finito il pranzo, l'on. Frola e la sua comitiva si diressero alla sede del "Centro Operaio"...

Ripetiamo: Il quotidiano avrà vita soltanto se la volontà ed il sacrificio di tutti gli antifascisti...

L'arrivo a Jahu' Quando il treno della Paulista giunse...

"Perché siamo anti-fascisti" Convidam-se os italianos livres de...

A PROPOSITO DEL PROGETTATO VIAGGIO DEL RE E DI MUSSOLINI A NIZZA

IL DUCE — Mi pare che l'aria dell'estero non sia troppo buona!

Protestiamo contro lo spionaggio fascista all'estero In Francia si sta organizzando una seria protesta per il fatto che presso i consolati italiani esistono dei funzionari...

Antifascisti!: questo piccolo foglio sta per diventare quotidiano: ciascuno di voi porti all'impresa l'entusiasmo della fede e l'attività delle opere!

tutti i letti e preparava quegli attentati contro Mussolini che poi dovevano servire come pretesto per rappresaglie. Rivoltò anche l'ambasciatore Romano Aveziana era in diretto rapporto con le spie fasciste che lo stesso Ricciotti Garibaldi faceva indirizzare la sua corrispondenza di spionaggio direttamente alla persona dell'ambasciatore. Molte altre cose vennero fuori e fra l'altro che vi erano due funzionari di pubblica sicurezza, il cav. Spezia, con patente di viceconsole a Nizza e il cav. Sabbatini all'Ambasciata di Parigi. Ma il processo di Modugno rivelerà cose ancor più terribili.

Costituiti come centri di spionaggio i consolati italiani all'estero non fanno che opera di persecuzione. A Roma vi è uno speciale ufficio che perseguita le famiglie degli emigrati che fanno opera di antifascismo. Tutte le azioni degli antifascisti all'estero sono segnalate a Roma, indicando il luogo di residenza delle loro famiglie ciò che risulta facilmente dagli uffici consolari.

Gli uffici di Roma segnano a loro volta ai podestà ed ai rappresentanti del fascismo nei vari comuni l'attività antifascista dell'emigrato e danno incarico di perseguitare le famiglie. Questi procedimenti sono un fatto nuovo nel mondo. Si è giunti fino al punto di pretendere che le mogli e le sorelle di uomini pubblici e di grandi giornalisti emigrati si considerino sotto sorveglianza speciale. A Roma signore distinguissime perché hanno i loro mariti all'estero e contrari al fascismo, sono sotto sorveglianza speciale con carta di identità e sono obbligate a presentarsi due o tre volte la settimana alla Questura.

Un grande commerciante di New York, solo perché sospetto di aver par-

tecipato a riunioni antifasciste giungendo in Italia è stato arrestato sul piroscafo prima dello sbarco, né si è saputo notizia più precisa di lui. Ora si dice che sia stato deportato a Lipari.

Nella scelta dei rappresentanti all'estero si è scesi fino al livello dei Bastianini, dei Capanni, dei Zimolo, dei Mammalella, dei Chiostrì e di individui della peggiore specie.

Ora si conferma la nomina di ministro ad Avana del famigerato Caradonna, la cui celebrità nella delinquenza è dovuta solo al fatto che comandava una vera squadra di briganti in Puglia.

I consolati proteggendo o esercitando lo spionaggio e pagando la cosiddetta stampa coloniale per mentire e per non far conoscere la vera situazione dell'Italia, fanno un'opera non solo anticivile, ma soprattutto antitaliana.

Occorre iniziare una campagna e agitare l'opinione pubblica sull'opera infame dei rappresentanti del fascismo all'estero.

Antifascisti!

"La Difesa", l'organo settimanale dell'antifascismo in Brasile, sta per diventare QUOTIDIANO.

Voi avete l'obbligo di mettervi in campagna per raccogliere AZIONI, ABBONAMENTI, SOTTOSCRIZIONI.

La battaglia non ammette colpevoli astensioni.

I sordomuti e la Stampa

Nelle sale dell'Associazione della Stampa, a Roma, si è tenuto il Congresso dei Sordomuti Italiani (dai giornali)

Nelle sale dell'Associazione della Stampa, a Roma, si è tenuto il Congresso dei Sordomuti Italiani. (Dai giornali).

I sordomuti italiani, giorni fa, si sono riuniti a congresso. In Roma Imperiale. Ma, essendo loro impossibile la professione d'istruttore, che è, in Italia, la più redditizia, i sordomuti sono poveri. Non hanno a Roma un palazzo proprio. Balbo ne ha due, ma Balbo non è purtroppo sordomuto, e non è sordomuto Volpi, e non è sordomuto Am (Filippelli, Freddi, Marinelli, sono diventati muti, ma non sordi) ragione per cui non hanno ceduto ai congressisti i loro saloni. Costretti a chiedere ospitalità, il padre della Patria, Benito I, ha fatto mettere a loro disposizione le sale dell'Associazione della Stampa.

Nessuna ironia in questa designazione. Il regime è una cosa terribilmente seria e i lettori del "Becco Giallo" sono i suoi peggiori nemici. I sordomuti hanno dunque tenuto a segni convenzionali il loro congresso e silenziosamente han preso le loro deliberazioni. Il Duce ha rimpianto l'occasione perduta di un bel discorso inaugurale, ma ha assistito ugualmente ai lavori. Come ogni buon attore egli ha delle attitudini anche all'arte muta. Un bell'alteggimento: gambe divaricate, pugno sinistro sull'anca, mandibola protesa, faccia feroce, vale altrettanto e più di uno dei soliti discorsi. E dacché Ada Negri ha scoperto il fascismo magnetico della sua mano (che cosa non scoprirebbero le donne "sur le retour"?). Egli si compiace ai propri gesti più ancora che alle proprie parole.

I congressisti hanno ammirato come nella versione ufficiale, sembrerebbe si conviene le "pose" ducesche e tutto, finto li. Ma noi siamo in grado di informare i nostri lettori delle conseguenze segrete e strabilianti di questo congresso così innocuo in apparenza.

Il congresso era terminato e i convenuti stavano per andarsene, quando si accorsero che le porte erano chiuse. Stupore e, anche, apprensione. Che il loro silenzio fosse stato interpretato come offesa al Regime? Ma dopo pochi minuti, a trarli di pena, comparvero due Moschettieri di Mussolini, che portavano a gran fatica, una vasta tavola nera. E, dietro loro, mentre altri moschettieri verificavano l'identità dei presenti e si ponevano di guardia alle porte, Mussolini in persona. Saluto romano. L'attimo era agosto.

Il Duce, senza far parola, si avvicina alla lavagna e, con la mano magnetica incomincia a tracciare sulla stessa i segni fatidici che i congressisti man mano, attentamente.

"Cameratissimi! Ogni mio atto è frutto di pensiero profondo! Ogni mia decisione assurge a valore di simbolo universale!

Non senza un fine alto, e denso di significazione profonda, io vi ho accolti nelle sale dell'Associazione della Stampa. Durante i vostri lavori fecondi, il mio spirito insomma, vi ha osservato, vi ha pesato, vi ha giudicato. Ed è stato colpito da una di quelle illuminazioni improvvise e geniali che caratterizzano la Mia Missione.

Non mai ambiente ed abitanti, non mai contenente e contenuto si son fusi in più completa armonia. Voi, Voi soli, potete essere i veri, i tipici, i sicuri giornalisti della Nuova Italia. Voi soli potete occupare degnamente queste sale, già pollute dalla logorrea parolaia della democrazia, da Me spoltita per sempre. C'è un solo che abbia il diritto di parlare in Italia. Sono io. E l'urta- taugustolo, che è mio profeta.

I vostri predecessori immediati, i giornalisti, del Regime, quantunque pieni di quella saggezza che si manifesta in umiltà, erano, per loro natura stessa,

imperfetti. Possedevano la facoltà della parola e, quel che più conta, udivano. Dico quel che più conta, perché se il bavaglio poliziesco e la delazione fraterna possono frenare le lingue indiscrete, il Gran Consiglio non ha ancor trovato il mezzo di inutilizzare i timpani funzionanti.

Voi, voi soli, siete perfetti. Separati dal vano mondo dei suoni, i Comunicati delle Prefetture e dei Fasci saranno necessariamente per voi la Verità unica e pura, la Verità Rivettata. Il jus murmurandi, che smentisce, nelle conversazioni particolari, le affermazioni stampate sui giornali, vi è stato dalla benefica natura negato. Per colmo di fortuna e di sicurezza il popolo italiano enora il vostro linguaggio digitale. Voi sarete dunque, tra me e la plebe, come una muraglia di bronzo. Atta a far risuonare il mio Verbo, inetta a lasciarsi attraversare dalla stupida curiosità della folla.

Ordino pertanto che ciascuno di voi, eduta stante, mi indichi quale è il periodico della sua città che intende dirigere o in cui vuole collaborare.

Nessuna falsa modestia. Articoli di fondo e di cronaca, commenti, notizie, polemiche, vi saran forniti puntualmente dalle competenti autorità governative e fasciste. E' il sistema già in uso ed il pubblico non avvertirà alcun transesso. Ma il Regime sarà ancor più indistruttibile e voi avrete ben meritato di lui. Questa casa, d'ora innanzi, è la vostra casa.

Son certo d'aver con ciò risolto, con la genialità fulminea che mi distingue anche tutti i problemi della vostra classe.

Lanciatemi un muto alalà e sollevate con me la mano nel gesto che sempre entusiasmo le platee di provincia quando i gladiatori sfilavano innanzi a Cesare.

Gli occhi degli spettatori brillarono di letizia al pensiero delle laute prebende, già appannaggio dei Maffi, dei Torre, e di simili Carli. Tutte le destre si alzarono nel saluto romano. In pochi momenti le domande furono scritte e presentate. Non fu lieve fatica per il Duce (ma quale fatica è superiore alle sovrumane sue forze, alla sua instancabile attività?) metterli tutti d'accordo, a furia di domande e di risposte scritte. Tutti i congressisti di

Signora, che età ha? SCELGA LA SUA ETA' PRIMA DI RISPONDERE. E' appena questione di mostrare un'epidermide tale che testimoni la giovinezza. Usate quindi Pomada Onken VALIOSA DISCOVERTA ALLEMA. ucata quotidianamente da migliaia di signore dell'alta società brasiliana argentina, tedesca e nord-americana che affascinano per la loro seducente bellezza. Il massaggio fatto con Pomada ONKEN al viso, alle braccia, alle mani al collo, fa scomparire come per incanto, le macchie le rughe, le spine, per quanto siano ribelli. Non contiene grassi profumo soave e inebriante. SÃO PAULO In tutte le farmacie, drogherie e profumerie. — Non trovandola qui, chiedetela alla Caixa Postal, 2996

Milano avevano chiesto la direzione del "Corriere della Sera". Tutti, meno uno, più ingordo ancora, che pretendeva nientemeno rubare il posto ad AM. Qualche pugno sul tavolo, qualche corrugamento di ciglio (sostituendo la bestemmia romagnola, sprecata per simili orecchie) frenò le smisurate ambizioni e fece sì che ognuno al fine si trovasse a posto.

Dopo un altro saluto romano i congressisti si sciolsero, spargendosi per le città d'Italia ad assumere i loro posti.

I giornali grandi e piccoli, i settimanali, le riviste uscirono regolarmente. Nessuno si accorse di nulla. Erano vacui, monotoni, idioti tal quale i numeri precedenti.

Noi stessi, che pur li leggiamo attentamente e abbiamo una certa praticaccia del genere, saremmo rimasti all'oscuro di un avvenimento di tale importanza senza la relazione telegrafica cifrata che ci ha inviato un moschettiere di Mussolini, presente alla scena e che, naturalmente, (come il 90 per cento dei suoi compagni) è "dei nostri".

A toglierci ogni dubbio sulla veridicità del resoconto è poi giunta quest'altra notizia sintomatica. Mario Missiroli si è presentato al "Resto del Carlino" esibendo un biglietto in cui esprimeva che, in seguito a chok nervoso, aveva perduto la favella e l'udito. Scoperto il trucco e cacciato con infamia, ora è ricoverato in una casa di salute otorinolaringoiatra, per subirsi delle operazioni misteriose.

Quel Missiroli! Ma come l'avrà saputo?

LIBERO BATTISTELLI.

Mussolini a Nizza?

Uno scherzo ai delegati italiani alla Conferenza per la Nizza-Cuneo

Nella prima settimana di agosto ha avuto luogo a Nizza una conferenza di carattere tecnico-economico per lo studio dei problemi inerenti alla gestione ed al funzionamento della nuova linea ferroviaria Nizza-Cuneo, che dovrebbe essere inaugurata tra qualche settimana, con l'intervento (annunciato dall'Agence Havas e non ancora smentito) del Presidente della Repubblica, del Ministro degli Esteri francese, del re fascista e di Mussolini. I nostri lettori sono già al corrente dell'agitazione intrapresa dagli antifascisti francesi delle Alpi Marittime contro la visita eventuale del re fascista e di Mussolini.

Alla conferenza di cui parliamo (e che, fra parentesi, non ha portato a

nessun accordo, salvo quello, sull'orario dei treni) prendevano parte, naturalmente, le delegazioni di tecnici italiani e francesi, che poi finirono per rimandare la continuazione delle trattative.

Le discussioni di Nizza, ad ogni modo, durarono parecchi giorni. Fu in questa occasione che avvenne un episodio che vale la pena di narrare.

Il mattino, mentre le delegazioni stavano per iniziare i loro lavori, arriva al Palazzo della Camera di Commercio un taxi dal quale scende un signore, munito di una voluminosa "serviette", il quale entra speditamente nel salotto salutato dal personale e dagli agenti di servizio, che evidentemente lo avevano preso per un membro della delegazione fascista. L'autorevole personaggio sale sino al piano ove avevano luogo le riunioni e subito un portiere gli si avvicina, per indicargli la sala ove già numerosi delegati francesi ed italiani attendono l'inizio dei lavori.

Ma il personaggio non entra, egli si limita ad aprire la sua autorevole serviette e ad estrarne un pacco di grosse buste, accuratamente sigillate. Ogni busta porta l'indirizzo del singolo delegato italiano e francese. Le buste vengono consegnate al portiere, con l'incarico di recapitarle ai delegati appena che la seduta sarà aperta. Ed il misterioso personaggio se ne esce composto serio e... riverito come quand'era entrato.

Poco dopo la seduta ha inizio: e subito, il portiere della Camera di Commercio entra e distribuisce i plichi ai singoli destinatari, con la raccomandazione di aprirli immediatamente, trattandosi di comunicazioni urgenti. Così infatti avviene. I delegati — italiani e francesi — aprono le buste ed estraggono... una lettera ed alcuni manifesti. La lettera era del Comitato Francese di Azione Antifascista ed i manifesti medesimo contro l'eventuale visita dei personaggi fascisti a Nizza. E' facile immaginare il seguito.

"La Difesa" quotidiana?

Contro di essa già muovono gli scherani mercenari del littorio. Per essa debbono scendere in campo tutte le forze civili ed oneste dell'italianità, calpestate dalla Mussolandia.

Le gesta dei consoli fascisti

Cortando a retirada de um transfuga

O SR. AMADEO MAMMALELLA CHAMADO A JUÍZO INVOCA A SUA QUALIDADE DE CONSUL, TENTANDO FUGIR ASSIM A RESPONSABILIDADE DOS ACTOS QUE PRATICARA — E LEVANTADA A "DECLINATORIA FORI" E REGETADA "IN LIMINE"

Os homens que temem a responsabilidade dos actos que praticam, dão um doloroso exemplo de covardia, principalmente quando procuram invocar immundidades que os colloque a salvo da acção reparadora da Justiça.

Não esperavamos que o sr. Amadeo Mammalella, homem que se tem cebrizado através dos mais arbitrarios gestos de intolerancia politica, procurasse na hora do perigo fugir pela porta falsa das immundidades como um transfuga qualquer.

Pensavamos que o homem que assim agia contra os que não leem pela mesma cartilha, teria a envergadura moral de confirmar em juizo os motivos dos seus actos.

Era illusoria, porém, a nossa crença. Hontem, perante o integro magistrado dr. Tulio Marcondes de França compareceu o sr. Amadeo Mammalella, que foi buscar nas hostes republicanas os patronos que o tirassem da empreitada na torva esperança de maleabilidade, onde só pôde haver rectidão e integridade funcional, e por seu advogado, dr. Carlos de Brito Pereira, levantou uma excepção de competencia de juizo, invocando a sua qualidade de consul e allegando ter agido nessa qualidade.

O sr. Vicente Ciccarino por seu advogado, o nosso redactor-chiefe, Carlos de Bonhomme, contrariou a excepção levantada, em momento inopportuno e fez uma longa apreciação da acção do sr. Amadeo Mammalella para evidenciar a improcedencia dos argumentos do patrono do sr. Mammalella.

Após um debate de mais de uma hora o M. Juiz, em fundamentado e brilhante despacho, regeitou in limine a declinatoria fori levantada.

Perdida a primeira partida, o arbitrario consul resolveu silenciar negando-se a dar as explicações pedidas, pelo que o advogado do sr. Vicente Ciccarino requereu fosse applicada a pena respectiva, terminando por declarar não se dar por satisfeito, porisso que via nessa attitude um subterfugio para recusar-se ás explicações pedidas.

E' dessa maneira commoda, mas pouco lisonjeira, que o sr. Amadeo Mammalella pretende fugir á responsabilidade que lhe cabe nas expressões deprimentes que usou para as victimas de sua violencia.

Entretanto, nos proprios mandamentos do sr. Mussolini encontrarão o trefego consul a norma de conducta que deve nortear as suas acções:

MANDAMENTOS

1.º — Os fascistas que se encontrarem no estrangeiro devem ser respeitosos

para com as leis do paiz que os hospeda, etc.

3.º — Não devem suscitar dissídios na colonia, antes os devem resolver á sombra do Littorio.

4.º — Devem dar exemplo de probidade publica e particular.

Conhecerá o sr. Amadeo Mammalella esses mandamentos? Se os conhece age conscientemente, violando-os apenas para a satisfação de caprichos pessoais...

Mas, já que demonstrou o temor das responsabilidades, deve de ora em diante proceder com mais cautela, porque não é dado a ninguém o direito de insultar os homens de bem, invocando depois immundidades consulares para a fuga vergonhosa á reparação que deve.

Ri nostri corrispondenti

I nostri corrispondenti, in tutti i paesi del Brasile, sono tenuti a fare la più ardente propaganda per "La Difesa" quotidiana

Noi li terremo informati del successivo svolgersi della battaglia.

Nessuna defezione, nessun tradimento!

Umberto Terracini, moribondo

Milano, 28 Agosto, 928

Dopo un mese di segregazione cellulare, Umberto Terracini è ridotto in condizioni di salute estremamente gravi. Il suo stato è quanto mai allarmante. Da qualche tempo sono incominciate le emorragie puntiformi in tutte le dita delle mani e dei piedi. Questi emorragie si fanno ogni giorno più abbondanti. Per un organismo già indebolito e minato da una lunga detenzione preventiva, per un organismo malato come quello di Umberto Terracini, queste emorragie non possono avere che conseguenze disastrose. Inoltre le vene del braccio sinistro presentano una enorme turgescenza. Il medico dell'ergastolo ha dichiarato che a Santo Stefano non ci sono medicine. Tra lo scoglio di Santo Stefano e il continente non vi sono che due comunicazioni settimanali per battello: — ma neanche

queste comunicazioni vengono utilizzate per far giungere dal continente le medicine necessarie.

Il direttore del reclusorio, per quanto consapevole del grave stato di salute di Umberto Terracini, non osa neppure permettere di migliorargli il vitto. Per un prigioniero come Umberto Terracini il regime non può essere regolato che da Roma. E' dunque l'assassino di Terracini che si vuole a Santo Stefano?

Terracini è moribondo. Un suo medico curante, ha affermato che: "Terracini non potrà resistere tre mesi alla segregazione". E già dopo un mese egli è ridotto in condizioni estreme. S'egli non viene immediatamente trasportato in una casa di salute, sarà, a breve scadenza, la sua morte sicura.

Occorre che la mobilitazione di tutte le forze sane del mondo gli ottenga prontamente, prima che sia troppo tardi:

Il diritto di ricevere aiuti e alimenti dalla propria famiglia.

Il trasporto in una casa di cura.

Il permesso di essere visitato da un medico estero.

Queste rivendicazioni non sono che una parte di quelle fissate come scopo finale alla campagna per i prigionieri politici antifascisti, e cioè l'abolizione del REGIME POLITICO e l'abolizione della SEGREGAZIONE CELLULARE.

In piedi, per la salvezza di Umberto Terracini moribondo, e di tutti i prigionieri antifascisti minacciati di uguale sorte!

IL CALCIO DELL'ASINO AI PIDOCCHI AZZURRI

MILANO, Agosto

Notizie allegre, questa settimana! Figuratevi che la pattuglia nazionalista verrà prossimamente cacciata via dal ministero col sistema già usato per Volpi, senza che a Federzoni e a Rocco resti neanche il fiato di gridar al duce! — Ingrato!

Pazienza per Federzoni, che irondeggiò più volte e più volte fece troppo imprudentemente capire di aspirare alla successione, Ma Rocco!

Valeva dunque la pena che questo loco omicidiato passasse ai posteri come uno dei più odiosi aguzzini, come colui che richiamò il boia, che creò il tribunale speciale e tutto quel sistema raffinato di torture ora in uso contro il pensiero e il corpo dei cittadini italiani, per essere poi messo alla porta dal regime stesso che egli aveva contribuito a costruire? Ma Mussolini non conosce la gratitudine, dal tempo in cui portava via gli orologi ai poveri compagni che l'avevano ospitato, ed ora caccia Rocco come un limone spremuto.

E — inutile dirlo — noi ce la godiamo un mondo.

Federzoni ministro dell'Urbe

E a Rocco non verrà neppure dato qualche conforto, qualche governo di colonia, niente.

Proprio adesso che a quel ragazzino, asino e prepotente di Balbo si dà un posto di generalissimo aeronautico creato proprio per lui. (Ma s'è già mangiata anche la dote della moglie questo briccone, per aver bisogno di nuovi stipendi?)

A Federzoni almeno verrà affidata una specie di prefettura del Tevere o Ministero per Roma, di cui s'era già parlato anni fa, e che sarebbe qualcosa di simile alla prefettura della Senna in Francia.

Però la degradazione del capo dei pidocchi azzurri resta grave ed evidente poiché il povero Federzoni, con la nuova carica, avrà diritto di partecipare alle sedute del consiglio dei ministri solo quando saranno in discussione questioni che interessano l'amministrazione romana.

La tragedia dei pidocchi schiacciati sul pettine fitto dal "duce" sarà smentita e potrà tardare forse di qualche settimana ancora. Ma essa è già decisa e gli ambienti vicini a Balbo e a Micheli Bianchi ne sono entusiasti.

C'è chi dice che Vittorioetto ne sia

molto preoccupato, ma noi non le crediamo. Ormai quel poverino non deve neanche più aver il coraggio... di aver paura.

Donne, donne...

Da Forlì sono stati trasferiti prefetto, questore e... capostazione. Ma non ci sono stati, in quel di Forlì, né incidenti, né scontri ferroviari. L'ambiente imperiale fascista è sempre infestato da chiacchiere e da pettegolezzi peggio di un lavatoio pubblico, e l'imperial famiglia non ne è esente.

Così si è saputo che donna Rachele e la moglie di Arnaldo si sono presentate in capelli, perché la prima accusava la seconda di darsi troppe arie (l'imperatrice infatti non è lei sola?) e la seconda, per rappresaglia, andava in giro a raccontare senza riguardo come la pia Rachele se la intendesse troppo apertamente col capitano Varoli.

E poi c'è il fatto che Edda s'era innamorata — e pare molto ardentemente — (speriamo in sua furiosa come suo padre quand'era giovane) del figliolo del capostazione di Forlì.

Figurarsi il padre, che sognava di darla almeno ad Ahmed Zogu appena questo bel tempo riuscisse a farsi incoronare re degli Skiptari!

E allora, prefetto e questore sono stati puniti per non aver vigilato a sufficienza le due donne e impedito il dilagar delle chiacchiere, e il capo stazione è stato mandato lontano, come reo di aver un figliolo troppo intraprendente.

Il complotto di Ustica sgonfiato

Veniamo a cose più serie. Finalmente il governo s'è deciso a mollare con la storia del complotto di Ustica, e Massarenti, Romila, Fabbri, Schiavello, Fiorio e gli altri sono stati puniti per non aver vigilato a sufficienza le due donne e impedito il dilagar delle chiacchiere, e il capo stazione è stato mandato lontano, come reo di aver un figliolo troppo intraprendente.

Notizie gravi sulla salute di Gramsci e di Terracini sono pure pervenute a molti amici, che ne sono preoccupatissimi e nell'impossibilità di far il minimo passo per cercar di alleviare le loro sofferenze.

E' l'opinione pubblica mondiale che deve insorgere.

Il prestigio all'estero

"Mussolini" non verrà a Parigi!

Nell'articolo di fondo del "Soir" di Parigi, così il letterato Georges Pioch commenta la notizia secondo la quale Mussolini avrebbe declinato l'invito di Briand a recarsi a Parigi per la firma del patto Kellogg.

... Noi speriamo che venga questo è ciò che avran detto tutti i galantuomini francesi o stranieri ai quali i giornali hanno recato questa buona notizia.

Briand non poteva dimenticare Mussolini negli inviti che egli ha fatto ai firmatari del patto Kellogg di venire a paragrafare solennemente a Parigi.

La gloria ha le sue amarezze. Ed io compiangio sinceramente Briand allorché le alte funzioni che egli esercita l'obbligano a considerare Mussolini come un capo di Stato... Ma il francese medio non ha questo obbligo. Nessuna responsabilità lo obbliga alla necessità di falsare, nel proprio giudizio, la quotidiana realtà. Egli vede, egli persiste a vedere Mussolini tal quale si è creato da sé stesso...

Mentre Briand ed i suoi colleghi dei governi dei diversi paesi si rassegnano a considerarlo un capo di Stato, il cittadino non lo considera che come un capo banda. Tutt'al più se ha un po' di gusto per la storia o un do' d'immaginazione, può considerarlo come un "condottiero": qualche cosa come un Giovanni dalle Bande Nere risuscitato dal XVI secolo e scatenato — quale feroce cane da guardia arrabbiato del Capitalismo — in piena civiltà del XX secolo. Questo è il massimo di considerazione che l'onesto cittadino francese può avere di Mussolini.

Ed alla Corte di Francia, Giovanni dalle Bande Nere non sarebbe mai stato ricevuto... I nostri governanti si rassegnerebbero a ricevere solamente Mussolini. Le repubbliche sono talvolta costrette a degli accomodamenti con la necessità che le fanno meno scrupolose delle monarchie...

Mussolini ha trionfato imitando Napoleone III. Come questo ha dominato per molto tempo la Francia, così Mussolini può dominare l'Italia.

Il cittadino francese non può giudicarlo dunque che come giudice il capo banda del colpo di Stato del Due Dicembre.

Napoleone III non ha respirato spesa

Per prudenza, certamente; ma anche per pudore Mussolini ha le stesse preoccupazioni allorché, padrone assoluto d'Italia, declina gli inviti ad uscire. Egli abita così il mondo a considerarlo per quel che è: una specialità italiana. Se è vero che gli affari italiani riguardano l'Italia è anche vero che Mussolini disprezzando nostro ospite cadrebbe sotto la nostra competenza... Se lo consideri dunque l'Italia; ma che se lo consideri gelosamente!

Quel che riguarda noi cittadini francesi è che il contatto con il condottiero delle Camicie Nere ci sia ad ogni costo risparmiato. Mussolini ha fatto dell'Italia un paese di prigionieri. E' giusto che egli ne sia il prigioniero capo.

Dedicato a Gigetta

"Um sr. Luigi Freddi. Quem é elle? Que foi elle na Italia, de onde acaba de chegar? Salteador de estrada, vigarista, falsificador ou bateador de carteira? Emulo de Menchetti ou do Cesare Rossi? Chi-lo-sá.

Só se sabe, a seu respeito, uma causa: que usa camisa preta, camisa da cor muito propria aos que não gostam de tomar banho...

BRAZIL FALCÃO.

("O Combate" 11-9-28).

UN LUTTO NOSTRO

E' morto improvvisamente il giovane Giacinto Monaco, figlio del nostro grande amico Luigi.

Ai suoi funerali parteciparono numerosi antifascisti e "La Difesa" ancora una volta invia al padre dell'estinto l'espressione solida del suo sincero cordoglio.

NELLA PATTUMIERA

ATTOLICO SMENTISCE.....

Attolico ha smentito la notizia, secondo la quale egli sarebbe stato designato all'Ambasciata di Washington.

Bontà sua.

Per quanto il Duce abbia la faccia di bronzo, non arriammo ad ammettere che possa inviare Attolico negli Stati Uniti, ossia proprio nel teatro delle sue gesta vergognose. Perché fu nel Nord America che Attolico venne battezzato l'Arlecchino Macabro.

E qui in Brasile quest'uccellaccio di malangurio, questo "urubu" del fascismo, ha continuato a svolazzare nefasto su rovine e stragi, dal naufragio del "Mafalda" alla sciagura di Del Prete.

Posse vero che se ne andasse, una volta per sempre!

GLI SPROLOQUI DI GIGETTA

Gigetta sproloquia. Sul fogliatolo che dirige ha l'audacia di dar consigli alle persone per bene, a coloro che sanno scrivere. Gigetta maestra di giornalismo lico il portolo della... rivoluzione nei costumi, attuata dal Duce. In altri tempi Gigetta si limiterebbe a battere i marciapiedi dei saburbi.

Gigetta se la prende ancora con Medeiros e Albuquerque, a proposito di Nobile, e gli grida con cipiglio isterico: "Occorre cambiare tono e statura!"

Che sturione! Il fascismo che s'impone a mentore! Ma se improvvisa tutto, meno la furfanteria che in esso è congenita!

Quale regime ha avuto la faccia di bronzo di nominare consoli dei ragazzacci come Mazzolini, Mammarella, Chioseri, Censi, ecc. ecc. ambasciatori uomini impreparati con Attolico; direttori di giornali degli inventari come Luigi Freddi? Quale governo del mondo civile è retto da assassini e predoni come sono Mussolini, Balbo, Giunta ecc. ecc.?

Povera Gigetta non farneticare, contentati dei tuoi vizietti in silenzio.

STRANIERI

"Il Piccolo" in un articolo dinacolato e sconclusionato, lancia fulmini e saette contro i brasiliani, che accusa di giacobinismo. Lasciamo il sozzo giornale alle sue elucubrazioni sghignazzevoli e affermiamo soltanto che non è proprio da qual pulpito che può scendere una tal parola.

Il fascismo è l'espressione più acuta di un giacobinismo imbecille e criminale, che non soltanto colpisce gli "stranieri", ma ha creato nelle frontiere stesse della patria due razze distinte: quella dei predoni in camicia nera, che vivono in bigordi e la grande maggioranza del popolo italiano, che soffre in silenzio.

PICCOLO MAZZO ALLA RIBALTA

"Piccolo mazzo" è comparso alla ribalta nell'adunata delle "camicie nere".

Quante "fesserie", mamma mia! Registriamo qualcuna a sollazzo degli assenti, che non hanno avuto modo di udire "il travolgente discorso" di Mazzolini.

Mazzolini, dopo varie sciocchezze, così salutò Gigetta:

Da ultimo, non perché ultimo sia nel mio cuore, saluto Luigi Freddi, compagno della dura vigilia, qui venuto al suo posto di fatica e di responsabilità, con lo spirito temprato come una spada. E che egli la sappia maneggiare... ve ne siete già accorti! (Harid, Vici applausi).

All'ilarità del pubblico ci associamo anche noi. Non c'è nulla che ci faccia ridere più di gusto di quest'immagine di "Piccolo Mazzo", che presenta Gigetta accorta nel maneggiare della spada... Via, buffone, Gigetta sa "maneggiare" qualche altra cosa!

Quasi, quasi, ci prende il ghiribizzo di associarci anche agli applausi.

Ma la stringente dialettica di Mazzolini non consente soste. Proseguiamo.

Poveri noi! "Piccolo mazzo" ci assale con una ventata di... disprezzo. Assolutato!

Ci sono degli antitaliani e ci sono dei cattivi italiani: pochi, molto pochi, assai meno di quel che si creda e si pensi. I primi — gli antitaliani — sono anche meno di mezza dozzina (ilarità, approvazioni), e non hanno fede alcuna, perché altro scopo non hanno, se non quello di satollarsi ad una greppia. (Harid).

Gli altri sono redimibili, forse. Attorno ad essi si muove una piccola schiera di illusi tra i quali si può utilmente portare il buon seme. Ne ha avuto delle riprove nella mia fatica di otto mesi. La merce degli antitaliani è per lo più carta stampata. La calunnia, la menzogna di cui il tempo fa sempre giustizia, sono i sistemi.

Essere insultati da questa gente è titolo di altissimo onore (fragorosi applausi).

Questa volta nessuno ci tiene: ci associamo ai fragorosi applausi: essere insultati da Mazzolini, rappresentante del governo dell'assassino e del furto sistematico, è un altissimo onore.

"Piccolo mazzo" prosegue, diventa lirico:

Amo spesso di avvicinarvi agli umili. Dovunque, qui e nell'interno dello Stato, ho avuto modo di constatare come la massa anonima che curva la schiena alla fatica quotidiana, ami profondamente la Patria lontana, intuisca la sua meravigliosa rinascita, benedica chi ne fa partecipe. E questa massa anonima la Patria serve, rispettando ed amando questa terra nobile e generosa, la Patria onora nel lavoro tenace.

"Piccolo mazzo" ha ragione: La "massa anonima" dell'interno ama la patria italiana, il Brasile e lavora tenacemente. Ma appunto perché odia il fascismo, che si "fappa" l'Italia, offende l'ospitalità brasiliana e poltrisce vergognosamente.

L'invocazione finale è un capolavoro: "L'Italia cammina, Dio la guida. Ed il suo popolo oggi vive in Dio, nella famiglia e nella Patria."

Quando un popolo è guidato da Dio, nulla può arrestarlo! (Viacissimi applausi).

E' proprio così: i fascisti e le fasciste vivono tutti in Dio: anche Gigetta, anche la Jole Dreoni, anche Margherita Sorfatti, anche Michelino Bianchi, l'uomo senza banane.

Che Dio ti talvi, "piccolo mazzo"!

formato del presidente, del vice presidente, del tesoriere, del segretario, e di 12 consiglieri.

Art. 56 — Le nomine e le esonerazioni del presidente e dei sindaci vengono fatte da S. E. l'Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia su proposta del R. Console, o da questi direttamente in assenza dell'Ambasciatore.

Il vice presidente, il segretario, il tesoriere e 8 dei 12 consiglieri "sono scelti dall'assemblea" esclusivamente tra i nomi di una lista di 22 soci "al corrente dei pagamenti della quota sociale" compilata dal presidente. I nomi dei restanti 4 membri del consiglio, che non sono indicati dal Presidente, saranno scelti dall'assemblea e votati nella stessa scheda "ufficiale".

Nessuna ingrenza quindi dei soci della Beneficenza nella elezione del Presidente (che ha nel nuovo statuto vastissimi poteri) e in quella dei Sindaci che sono l'organo naturale di controllo. Presidente e sindaci sono nominati e revocati da persona estranea alla Società e possono ugualmente essere scelti tra persone estranee alla società. Non vi è infatti nessun limite alla volontà dell'Ambasciatore o del Console, neppure quello che Presidente e Sindaci siano, per lo meno, soci in regola coi pagamenti.

Ecco dunque 4 signori, soci o non soci, benivisti o malvisti, apprezzati o disprezzati dalla maggioranza dei soci, purché grati al Console o all'Ambasciatore messi alla testa della Beneficenza Italiana.

Per la scelta del Vice presidente, del Segretario, del Tesoriere, dei Consiglieri il metodo adottato dal nuovo statuto aggiunge la beffa all'oltraggio. Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e 8 consiglieri su 12, possono essere essere eletti dall'Assemblea, "ma soltanto entro una lista di 22 soci presentata dal Presidente". Era più semplice e più onesto dire che l'Ambasciatore o il Console sceglievano e imponevano persone di loro fiducia per tutte le cariche Sociali e per la maggioranza del Consiglio, essendo ridicolo parlare di elezioni e di libera scelta quando questa non può effettuarsi che su di una lista preparata dal Presidente, il quale a sua volta non è eletto, ma nominato.

La libera espressione della volontà dei soci non può esercitarsi che per l'elezione di 4 consiglieri su 12. Anche qui la beffa è evidente perché, per forza di cose, questa minoranza esigua non potrà minimamente influire sulle decisioni del Consiglio.

In sostanza, come già dicemmo, se il nuovo statuto fosse approvato l'indipendenza della Società sarebbe morta e sepolta. I soci non avrebbero nessuna facoltà di scegliere e di eleggere i loro amministratori. Il Console o l'Ambasciatore nominano il Presidente e i Sindaci, il Presidente a sua volta sceglie le altre cariche e la maggioranza consigliere. All'assemblea, legittima espressione della volontà della maggioranza dei Soci non resta che mettere lo spolverino e trastullarsi a nominare una minoranza (nessuna delle cariche e appena un terzo dei Consiglieri) forzatamente incapace ad ostacolare l'arbitrio dei "nominati".

Come il patrimonio della Beneficenza può essere facilmente ingoiato

Come facilmente si vede, armato di queste armi, il Consiglio, non eletto ma nominato, può, in ogni momento e senza alcuna difficoltà radiare ed espellere dalla società chiunque gli dia ombra o semplicemente la pensi, in una determinata questione, in modo diverso dal Consiglio stesso.

Ciò toglie ogni efficacia ai pochi freni rimasti. Che importa se solo l'assemblea può decidere su alcune — pochissime — materie quando, prima dell'Assemblea il Consiglio può espellere o sospendere gli oppositori, o, con la sola minaccia dell'espulsione, costringerli ad astenersi?

Questo potere di conservare nella società e con diritto di voto solo i propri partigiani si associa alla facilità con la quale la Società può esser fusa con altre o sciolta, lo statuto modificato, il patrimonio liquidato, per rendere evidente come, perdendo la propria indipendenza, la Beneficenza Italiana corre grave e imminente pericolo di cessare di esistere e di vedere tutto il proprio ingente patrimonio dilapidato.

Lo scioglimento della società e la liquidazione del suo patrimonio possono essere infatti votate dall'assemblea in terza convocazione (e a distanza di 8 giorni l'una dall'altra) a semplice maggioranza e qualunque sia il numero dei soci presenti (art. 50 capoverso unico). Ecco in 24 giorni, previa eliminazione dei contrari, sciolta la società e liquidato il patrimonio sociale.

Le provocazioni fasciste nell'Isola di Malta

Misure d'ordine del governo locale — I cimiciati strillano!

ROMA, settembre — I giornali del regime in base ad ordini ricevuti da Palazzo Chigi hanno iniziato una violenta campagna contro il capo del governo dell'isola di Malta Mr. Strickland, accusandolo di combattere le "tradizioni italiane" e di calpestarle "i diritti maltesi sanciti dalla carta costituzionale". Aggiungono che l'atteggiamento di Mr. Strickland è tanto più grave in quanto è appoggiato dal ministro delle Colonie d'Inghilterra Mr. Amery, mentre la carta costituzionale garantisce il non intervento del governo imperiale nella amministrazione locale. Recentemente alcuni progetti finanziari di Strickland respinti dal Senato maltese furono approvati da Mr. Amery.

In realtà le misure prese recentemente a Malta non vanno dirette con-

tro gli italiani e l'Italia ma soltanto contro il fascismo e la sua isterica propaganda nazionalista. Tra le tante abilità il fascismo ha avuto anche quella di creare conflitti nell'isola di Malta dove la convivenza tra i cittadini di origine italiana e quelli di origine inglese era perfetta.

Appare poi strano che sia proprio il governo fascista a parlare di Costituzione e di rispetto ai diritti delle minoranze, quando è pubblico e notorio tutto quello che il duce ha fatto contro gli alloggi dell'Alto Adige. I fascisti vorrebbero l'impunità in tutto e per tutto. Ma quando i loro stessi sistemi vengono applicati a loro danno allora urlano come tanti disperati.

GRANDE FABRICA DE BEBIDAS — de Salvador Schembri — Analizada pela Junta de Hygiene do Estado de Minas Gerais. Premiada na Exposição do Centenario FORMIGA (Oeste de Minas)

Mussolini è un'ingiuria

"L'ammirazione generale di cui gode Mussolini nel mondo? Eccone una riprova eloquente. Il sig. Octave Douchet di Francostel (Oise) amante della libertà e odiatore di tutte le tirannie apostrofò il suo sindaco, sig. Antiquet, in pieno Consiglio Comunale, con questo grido vendicatore: "Mussolini!"

Il sig. Antiquet si sentì così poco lusingato dal compliment, che denunciò per oltraggio il sig. Douchet al Tribunale dell'Oise.

E il Tribunale, dopo matura deliberazione, considerando che l'appellativo "Mussolini" costituisce un'ingiuria ha condannato il sig. Douchet a sei giorni di carcere.

Sottoscrizione

São Paulo	
N. N. A mezzo Cimatti	50\$000
Pietro Fini. Contro l'imperatore teppista	2\$000
N. N. A mezzo Cimatti	80\$000
Rio Claro	
Scheda N. 890.	
Libero italiano	20\$000
Un ammiratore di Frola	5\$000
Il socialista	5\$000
Un amico della libertà	5\$000
Italiano libero	5\$000
Anonima	1\$000
J. S. M.	5\$070
J. D.	1\$000
P. M.	1\$000
J. R.	2\$000
Claudio Tullio	1\$000
M. A. H.	1\$000
Adriano P. Sovz	2\$000
S. F.	1\$000
Oscar Hoffmann	2\$000
Baptista Russo	2\$000
Un repubblicano	2\$000
Mauá	
Scheda N. 831, affidata al sig. Pompeo Fortini:	
Pompeo Fortini	5\$000
Vergilio Fortini	2\$000
Ciro Fortini	2\$000
Guido Lippi	3\$000
Bariyy	
Un nucleo di amici de "La Difesa", dopo la conferenza Frola	71\$000
São João da Bocaina	
Salutando l'on. Frola, alcuni antifascisti	50\$000

PROROGA

SONO MOLTI I REUMATICI CHE



ANTES DEPOIS

dal D. N. della Salute Pubblica. Il rapporto gratis in av. São João n. 26, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 17. A richiesta si corrisponde per la posta. In tutte le

cercano il rappresentante del dr. Alarcón de Marbella, alcuni per ringraziarlo di averli curati, altri per sottoporsi alla cura antireumatica. Il dr. Marbella ha deciso di continuare a dare informazioni gratis ancora per qualche settimana. Questa cura, unicamente vegetale, fa scomparire in poche ore gli attacchi di reumatismo gotoso, articolare, e cura tutti i generi di reumatismo artritico e sifilitico, eliminando l'acido urico e tutte le impurità del sangue. Approvato presentante del dr. Marbella da consulte gratis in av. São João n. 26, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 17. A richiesta si corrisponde per la posta. In tutte le buone farmacie e drogherie.

Jahu' In occasione della Conferenza di Francesco Frola 200\$000

L'Italia all'incanto

Il fascismo pensa di disfarsi delle ferrovie

ROMA. — (Nostra corrispondenza particolare). — Sul rimpasto ministeriale si comincia a vedere un po' chiaro. In sostanza c'è un passaggio di poteri da un gruppo affaristico ad un altro. Il nuovo gruppo imperante fa capo al senatore Meyer di Trieste noto "presecane" della Navigazione. Di questo gruppo il nuovo ministro Mosconi sarà il docile uomo di paglia.

Con quale programma? Si dice che questa gente non può più andare avanti così: che hanno aperte falle tremende nel bilancio, che hanno necessità assoluta di continuare a spendere pazientemente come han fatto e fanno, e che saranno costretti a qualche colpo grosso. Qual colpo? In un primo

tempo conversione della rendita (da un miliardo e mezzo a due miliardi di risparmio ogni anno riducendo l'interesse sul consolidato al 3 od al 3 e mezzo per cento) in un secondo tempo vendita delle ferrovie, vendita della azienda dei tabacchi (vincolata fino al 31 dicembre 1928 per l'operazione di stabilizzazione della lira). Infine vi è chi parla di prelevamento sul patrimonio.

La conversione della rendita è da tempo pronta ma è stata sconsigliata per ora. E' sembrato che fosse troppo vicina l'altra fregatura dei buoni del Tesoro. Vendita delle Ferrovie: la costituzione della società che dovrebbe rilevare dallo Stato sarebbe affidata a la Commerciale che sta prendendo una padronanza assoluta, contro cui protestano a denti stretti molti fascisti. Si dice che il recente viaggio di Toepitz in America non abbia avuto altro scopo che quello di trovare i capitali per il momento in cui il governo fascista deciderà l'operazione.

Diffondete "La Difesa"

OFFICINA DE MARCENARIA E CARPINTARIA — de — JOSE' MARAN

Nesta officina executa-se, com rigor, todo e qualquer trabalho concernente a essas artes, garantindo solidez, elegancia e perfeição — Preços modicos

Rua Rio de Janeiro, 39 — Poços de Caldas — Sul de Minas

POÇOS DE CALDAS S. PAULO HOTEL

L'unico davanti alle Terme — Acqua corrente in tutte le stanze — Conforto e modicità nei prezzi

ANGELO VIZZOTTO

OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECHANICA

Fabricação de Portas de aço anduladas

Especialidade em grades, portões de ferro, claraboias, fogões economicos e fechaduras de qualquer sistema — Fabricação de carriolas de ferro reforçado para transporte de material

Serviço garantido e a preços modicos

Accita-se toda e qualquer encomenda da capital e do interior

EMILIO PELUSO

Rua do Lavapés N. 235 — São Paulo — Telephone, 2-3477

Le imprese fasciste in colonia

Bernardo Attolico, vuole ingoiare il patrimonio della "Società Italiana di Beneficenza" di Rio

Il nuovo statuto-grimaldello - Provocazione e tentativi fascisti prontamente rintuzzati

RIO. 10 (Corrispondente) — La Beneficenza Italiana col suo patrimonio di un migliaio di contos fa gola ai fascisti. Finora si erano limitati a sfruttare l'ospitalità per la propria sede, a infiltrare nel consiglio dei loro porta voce ecc. Ora, dietro ordini venuti da Roma, si è tentato l'assalto in grande stile. Modificazione dello statuto, Consiglio nominato dall'Ambasciatore, espulsione dei non fascisti, fusione con altre società (leggi Fascio). Ma i nostri amici vigilavano e ieri, domenica, quantunque si trattasse di assemblea ordinaria per l'approvazione del preventivo, accorsero in discreto numero.

Quando questa giunse ormai tutto era calmo, ma la lezione aveva servito. Non sappiamo se i fascisti insisteranno nel portare in discussione le modifiche dello statuto che asservirebbero la Beneficenza Italiana all'Arlecchino Macabro e getterebbero il suo patrimonio nelle ingorde fauci degli sgherri di Mussolini. I nostri amici sono decisi a non permetterlo a nessun costo. Coi mezzi legali se il Consiglio e i fascisti si manterranno nella legalità. Con gli altri mezzi se ancora i fascisti ricorreranno alle provocazioni che son così male riuscite domenica scorsa.

Il Comitato di Difesa

Di fronte a questo tentativo, che viene a gettare la discordia in seno alla nostra colonia, ed a tutela dell'ingente patrimonio della "Società Italiana di Beneficenza", che costituisce la finalità principale dell'assalto fascista, un gruppo di vecchi ed autorevoli soci dell'antica e gloriosa associazione italiana si è costituito in Comitato di Difesa.

Questo Comitato si è già posto all'opera ed ha inviato a tutti i soci della Beneficenza una lunga circolare che illustra magistralmente la situazione e scopre definitivamente le batterie fasciste.

Il trucco fascista

Il nuovo Statuto che l'Arlecchino Macabro vorrebbe dare alla Società Italiana di Beneficenza ha un fine unico ed evidente: Sopprimere ogni indipendenza della società stessa, privare di ogni effetto la volontà dei soci legalmente espressa attraverso le assemblee, eliminare, sotto pretesti vaghi, tutti i soci che possano opporsi alle volontà del consiglio, disporre quindi, senza controllo alcuno, e per qualunque fine, dell'ingente patrimonio della società.

Ecco in fatti che cosa dispongono gli art. relativi alla Amministrazione della Società:

Art. 53 — Il Consiglio Direttivo è

VILLA S. BERNARDO

TERREIROS A PRESTAÇÕES IN Villa Euclides CAMINHO DO MAR - PROPRIEDADE de MIGUEL GOBBI

ESCALA 1:1000

I lotti si vendono a rate mensili di 30\$000 ciascuno, senza interessi e senza anticipi. Con documenti fino al 1890, essendo perciò a salvo di qualunque controversia e oneri. Rivolgersi a MIGUEL GOBBI, rua Clemente Pereira n. 28 (Ypiranga), San Paolo, oppure scrivere Caixa Postal 3174 — SAN PAOLO.

BAR E CAFE' BOLOGNA
GRANDE SORTIMENTO DE VINHOS ITALIANOS E DO PORTO
GUALTIERO GAGLIARDI
LICORES FINOS, CERVEJAS, GAZOSAS, AGUAS MINERAES, SI-SI, etc.
Especialidades em vinhos engarrafados de diversas qualidades
RUA DO GAZOMETRO Num. 43
S. PAULO — Telephone 9-2630

A POPULAR
LOJA DE CALÇADOS DE JOAO GIACOBBE
Chapéus para homens e crianças e calçados para homens, senhoras e crianças, chinellos est.
Trabalhos sob medida
Avenida Celso Garcia, 321 - Belemzinho — São Paulo — Em frente á rua S. Leopoldo.

Poços de Caldas
(Altitude 1.200 metros)
"A SUISSA BRASILEIRA"
GAMBRINUS HOTEL
Aberto todo o anno
Entre os outros, o mais moderno e preferido das familias
Em frente ao estabelecimento "Pedro Botelho"
Proprietario e gerente:
FOSCO PARDINI

DR. GABRIEL COVELLI
MEDICO
Consultorio: PRAÇA DA SE', 94, sobreloja — Salas 9-10-11
A's 3 horas da tarde — S. PAULO

"CHACARA DO CAMINHO DE CALDAS"
Vinho Niagara, Malvasia e de Uva Isabella
Produtos de 1ª qualidade
JOSE' BIANUCCI
Poços de Caldas — MINAS

UMBERTO SIMONETTI
PANETTERIA, CONFETTERIA E BOTTIGLIERIA
OTTIMO SERVIZIO, FABBRICAZIONE ACCURATA
MONTE APRAZIVEL (Araraquarense)

BAR E RECREIO VERGANI
de **LEONARDO VERGANI**
Especialidades em PEIXES, OSTRAS e refeições á italiana e á brasileira — Vinhos finos etc.
Bonde n. 2 — Telephone 163 — SANTOS — S. VICENTE (Ponte Pensil)

DR. F. FINOCCHIARO
Da clinica cirurgica de Turim — Ex-primario de Cirurgia, Operador e Director do Gabinete de Radio-fisioterapia da Beneficencia Portuguesa. — Doenças dos pulmões, coração, fígado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle, Rheumatismo, sciatica, eczema, paralisia, etc. Diagnose e tratamento com Raios X, Diatermia, Phototerapia, Electro-herapia
R. Vergueiro, 165, das 12 ás 13
Tel. 7-9482. Cons. R. do The-soure, 7, das 14 ás 18 horas
Telephone 2-0585

ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS
ORESTE FORMIGONI
Correspondente do Banco do Commercio e Industria de São Paulo e da Casa Bancaria Cunde & Almeida, com Agencia Standard Oil Co. of Brasil
Rua Francisco Perier
Candido Rodrigues — Estado de São Paulo

ALESSANDRO GIORGI
IMPORTAZIONI, RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI
BAHIA BLANCA E ZONA DEL SUD
Garanzie morali e materiali
BAHIA BLANCA — (ARGENTINA)
AVENIDA ALEM N. 24

RESTAURANTE CENTRO DA MOO'CA.
Sandwiches, pratos sortidos e todas as especialidades — Bebidas nacionais e estrangeiras e diversas — Almoço das 11 ás 11.30 horas — Jantar das 5.30 ás 7 horas
CHOPS — CHOPS
— — — — **ANDRE' ASHEE** — — — —
Rua da Moóca Num. 308 — SÃO PAULO

OFFICINA MECHANICA "SCUDELARIO"
FELICIO SCUDELARIO
FERREIRO, SERRALHEIRO E CALDEREIRO
FAZ GRADES, PORTOES, CLARA-BOIAS E TOLDOS
Fabrica de portas de aço ondulado. Fabrica-se fogões economicos de qualquer systema e tamanho. Faz-se deposito de agua de qualquer dimensão. Executa-se qualquer trabalho artistico em grades, portões e lampadarios — Fornece-se orgamentos e aceita-se qualquer pedido, tanto da Capital como do Interior
ALAMEDA GLEETE N. 29
Caixa Postal, 1336
S. PAULO

PREMIADA E DIPLOMADA
ALFAIATARIA
de
Francisco Rizzaro & Filhos
Grande sortimento de casemiras nacionais e estrangeiras — Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos — Executa-se qualquer confecção com esmero e pontualidade
RUA GUAYUCURU'S N. 291
Telephone Agua Branca, 12
S. PAULO

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN"
FUSS & HOLZE
Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionais e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem
LADEIRA DR. FALCÃO N. 2-A e 2-B — S. PAULO
Concertos todas as noites — Telephone 2-865

ALFAIATARIA de FATTORI AMABILE
Completo e bonito sortimento de casemiras, brins de linho, etc. etc. Apropria-se qualquer encomenda com a maxima perfeição e brevidade — *Preços modicos*
RUA DO COMMERCIO N. 87
Araraquara

RECREIO SACOMAN
ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS
de
HONORATO LUCHERINI
Comidas frias e quentes a toda hora — Aceitam-se encomendas para Babilhões e Casamentos a preços modicos
RUA SILVA BUENO N. 501 (YPIRANGA) - SAO PAULO

TYPOGRAPHIA
Impressos em geral para industrias e casas commerciaes
Folhetos, revistas etc.
— **A. CHIODI** —
Aceita encomendas de clichés e carimbos de borracha — *Prestesa e preços modicos* —
RUA MILLER N. 94 (Proximo á Rua Oriente)
— SAO PAULO —

JUSTO SEABRA
AVVOCATO
Difende al Civile e al Penale
LARGO DO THESOURO, 5
2.º andar

DR. BERTHO A. CONDE
ADVOGADO
Praça da Sé, 43 - (2.º andar)
Telephone Central, 6399
S. PAULO

OFFICINA DE ELECTRICIDADE
IRMAOS CREVENINI

SAN PAULO
Telephone 2-5881
LADEIRA da MEMORIA N. 6
Especialistas em radio e gabinetes de Electricidade medica em geral

"A BOTANICA"
IRMAOS CERRUTI Ltda.
Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas. Essencias de todas qualidades. Papéis pergaminhos. Laminas de estanho etc. etc.
PRAÇA D. PEDRO II N. 101 (MERCADO)
Telephone 2-4885
S. PAULO

GIOCATTOLI (Brinquedos)
Palline di vetro (bolas de gude) tanto riciclate e preferite dal mondo piccino —
Fabricazione in grande scala con sistema privilegiato, patente N. 21501 del Governo Federal
Vendita in tutte le case di giocattoli (brinquedos) del Brasile
GIUSEPPE SCARRONE
FABRICA NACIONAL DE VIDROS
RUA GONZAGA BASTOS, 213 — RIO DE JANEIRO
Telephone Villa, 1054 — ALDEIA CAMPISTA
Vende vidros para mesas, pharmacias, perfumarias, osto de ricino de amendoas e para machinas de costura
Agradece a visita de seus freguezes e amigos
A PEDIDO ENVIA CATALOGOS

ALFAIATARIA "IDEAL"
DO BELEMZINHO de **MARINO SPAGNOLO**
Ternos sob medida e aviaamentos de 1ª qualidade
Avenida Celso Garcia, 506
S. PAULO

Ulivieno Lobba
Instalações de luz e força
Concertos de aparelhos electricos — Enrolamentos de motores
Rua Dr. Freire, 26 (Moóca)
SAN PAULO

José Paesani
Piazza della Repubblica N. 30-A
Sotto-Agenzia
WILLARD BATTERIAS
Riforma e carica accumulatori e servizio generale di elettricità
Tel. 4-0650

OFFICINA MECHANICA
de
MIGUEL CHIARA & IRMAO
Representantes e importadores de BICYCLETAS, MOTOCYCLAS E ACCESSORIOS
Officina Mechanica com bem montado atelier Electro-Galvanico
Casa Matriz:
Rua General Osorio, 26
Tel. 4-6284
Casa Filial:
Rua São Caetano, 194
Tel. 9-1711

Alfaiataria Toscana DE **PRIMO BATTISTONI**
Especialidade em casemiras nacionais e estrangeiras
TRABALHOS GARANTIDOS — PREÇOS MODICOS
RUA ANHANGAHU' N.º 19 — S. PAULO

ESTABELECIMENTO GRAPHICO "A LINOTIPO"
Especialidade em: livros, revistas, jornaes, catalogos e impressos em geral
Rua Ass. do Nascimento, 80
Telephone 2-2106

Dr. Gudulo Borzacina
AVVOCATO
Rua do Carmo, 25 sala 7 e 8
SAN PAULO

Dr. Domingos Gonçalves Chaves
ADVOGADO
ESCRITORIO:
Rua Libero Badaró, 119
2.º andar - Sala 6
São Paulo

Operai vetrai
ufficiali, mezzi ufficiali e pratici ai forni, fochisti, lavoranti alle terre refrattarie, contatori di opera, occorrono nella
FABRICA NAZIONALE DI VETRI di Giuseppe Scarrone — RUA GONZAGA BASTOS, 218
RIO DE JANEIRO
Buene tariffe, alloggio a buon prezzo e vicino alla fabbrica

BAR E RESTAURANTE GAMBRINUS
de **FRANCISCO BERGAMO**
Ristorante alla carta — Cucina internazionale — Servizio di bar —
Vini scelti italiani ed esteri — Si accettano serviti per banchetti
Rua João Briccola n. 9 (antico 15) — São Paulo
— Telephone 2-5663 —

GIUSEPPE GIUNTINI
PASTICCERIA E CONFETTERIA 1.º MAGGIO
Rua Diocleciana N. 36
San Paulo
Telefono 4-5442
Qualunque servizio del genere

Dr. Machado Pedrosa
ADVOGADO
Rua da Quitanda N. 2-A
Sala 6
— Phone 2-5229 —

Operai vetrai
ufficiali, mezzi ufficiali e pratici ai forni, fochisti, lavoranti alle terre refrattarie, contatori di opera, occorrono nella
FABRICA NAZIONALE DI VETRI di Giuseppe Scarrone — RUA GONZAGA BASTOS, 218
RIO DE JANEIRO
Buene tariffe, alloggio a buon prezzo e vicino alla fabbrica

FABRICA DE PELLEGO
nacionais e argentinos, em cores e brancos
Especialidade em pretos
BORTOLO RANNI
Ponta Grossa — (Paraná)
RUA PAULA XAVIER, 7

ESTEVÃO MONTEBELLO
Agente de Negocios. Correlagem em geral, terrenos a prestações e a vista. Immoveis e Hypothecas, etc.
Escript: PRAÇA DA SE', N. 43
Sala 63, 2.º — Sobreloja

Oggetti curiosi
DITTA "CORNELIO PIRES"
Rua do Arouche N. 10
SAN PAULO

AVIARIO CLAUDINA
Proprietario:
Rag. ROMOLO BERE'
UOVA E POLLI di RAZZA
Stabilimento in Guarulhos — Rua Nossa Senhora Mãe dos Homens
Escriptorio:
Rua Dr. Ricardo Baptista N. 11
S. PAULO

ALFAIATARIA E OFFICINA DE COSTURA
Especialidades em vestidos
Tailleurs
OCTAVIO MAZZANTI
Telephone 4.9006
Rua Brigadeiro Tobias, 65-A
SAN PAULO

FRANCISCO BELLO ALFAIATE
Rua Espirito Santo n. 473
Casemiras nacionais e estrangeiras
BELLO HORIZONTE
(Minas)

ABILI SCALPELLINI
trovano lungo e ben remunerato lavoro presso la DITTA PIATTELLI IRMAOS — Porto Alegre. (Lomba do Cimiterio, 106).
Informazioni presso questa Amministrazione.

RAYMUNDO REIS
Cirurgião-dentista
R. Libero Badaró, 75, sob.
Tel. 2-3058
Consultas das 8 ás 11.30 e das 4 ás 17.30 horas

CASA DE ELECTRICIDADE
Electricidade, radio, machinismos e accessorios — Correias de couro e de lona de todas as medidas — Representantes das bombas MOB, bombas Dyaphragma, etc.
J. KERSEVANI & Cia. — Importadores
Instalações de luz e força, montagens, enrolamentos de motores, transformadores e concerto de qualquer aparelho electrico
Teleph. 9-1671 — AVENIDA RANGEL PESTANA, 214 — S. PAULO

Nazario Antonio Botti
Vino Cilentano e Nazionale di vari tipi
LEGNAME E IMPRESA DI COSTRUZIONI
DENARO A PRESTITO
Rua do Rosario N. 278
PIRACICABA

DR. ANDRE'A DO, advogado e tradutor publico e interprete commercial juramentado
Escriptorio: R. Direita, 6 (Palacete Carvalho). Tel. 2-3116. São Paulo — Caixa postal 1316

ALFAIATARIA CENTRO DO BELEMZINHO
Nesta casa executa-se qualquer trabalho pertencente á sua arte — Trabalhos garantidos com perfeição e elegancia
PREÇOS MODICOS

Bar e Restaurante Jardim Acclimação
O RESTAURANTE FUNCIONA TODOS OS DIAS, DAS 10 A'S 19 HORAS
HYLARIO ROMANESI
SERVIÇOS DE PIC-NIC

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
Si eseguiscono con qualunque originale ottimi ingrandimenti fotografici, che con elegante cornice 40 x 50 vendiamo al prezzo di reclame di 28500 ciascuno.
Abbiamo anche in vendita ruscississimi ingrandimenti con cornice 40 x 50 di GIACOMO MATTEOTTI, GIOVANNI AMENDOLA e On. FRANCESCO PROLA e Mussolini alla sbarra al prezzo di 24800 ciascuno. Abbiamo anche i suddetti ritratti in piccolo formato 13 x 18 per scrittoio al prezzo di 33000 cadauno.
Per recapito e corrispondenza indirizzare a *Artiglio Esposito*, presso "LA DIFESA". Largo da Sé, 53.
Nei giorni non festivi si attende alle 10 ant. al suddetto indirizzo.

Gesso per scuole "COMETA"
Il migliore del mondo

GALLO
Cirurgião-dentista
Cons.: Rua Santo André, 1
Residencia:
Rua Independencia, 39
Das 9 ás 17 horas


Rodolfo Faccio
Av. Cel. Garcia 421
Tel. 9-1238
S. PAULO

SALONE DI BARBIERE INTERNAZIONALE
FRATELLI SCAVONE
R. Barão de Jaguará, 245-A
S. PAULO

Una descoberta indigena, **LOÇÃO ARAGUAYA** — Puramente vegetal
Cura a calvicie, evita a queda do cabelo, fortalecendo o bulbo peloso e extingue a caspa
ESTRATTO Agua de Colonia "THECLA" — NOVO PRODUCTO ARAGUAYA
A' venda em todas as melhores casas do Brasil